ISTSC_NUIC871007.AF60474.REGISTRO PROTOCOLLO.U.0007292.30-06-2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.M. GISELLU" - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU)

Dorgali, 26 giugno 2026

Piano per l'Inclusione (P.I.)

A.S. 2025-2026



"L'inclusione viaggia sempre.
È impossibile tenerla ferma"
Andrea Canevaro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.M. GISELLU" - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU)

Analisi del contesto relativo all'a.s. 2025-2026 con previsione per l'a.s. 2026-2027

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	
1. **Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	34
☐ **Minorati vista**	0
☐ **Minorati udito**	1
☐ **Psicofisici**	33
2. **Disturbi evolutivi specifici**	
☐ **DSA**	45
☐ **ADHD/DOP**	2
☐ **Borderline cognitivo**	2
☐ **Altro B.E.S.**	26
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
☐ **Socio-economico**	
☐ **Linguistico-culturale**	6
☐ **Disagio comportamentale/relazionale**	
☐ **Altro B.E.S.**	6
Totali	115
% su popolazione scolastica	16,70
N° PEI redatti dai GLO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione	32

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:	Forme di assistenza educativa messe a disposizione dal Comune per alunni in condizione di disagio socio economico.	**Sì**
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**

	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della Comunità Educante	**Sì**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**No**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro: Formazione	**No**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.			x		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti.					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, intende soddisfare i bisogni di tutti gli alunni, utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi
- intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale
- promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio
- integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità

Aspetti organizzativi e gestionali

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- gli **alunni con disabilità (*Legge 104/1992*)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari all'interno del GLO ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica);
- nel caso di **alunni con DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento (*Legge 170/2010*)** si prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia;
- nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (*D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013*)**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la

segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Il Dirigente Scolastico

Assicura l'inclusione dei ragazzi con disabilità garantendo:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Inoltre:

- convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere;
- partecipa ai GLO e cura le relazioni con le famiglie e con gli specialisti.

La Funzione strumentale all'Inclusione

- collabora con il Dirigente e i collaboratori del DS per la comunicazione con tutte le agenzie educative presenti sul territorio;
- coordina gli insegnanti di sostegno;
- collabora con la referente DSA;
- organizza incontri del dipartimento di sostegno per migliorare la conoscenza e la collaborazione fra gli ordini di scuola;
- partecipa ai GLO nei consigli di classe che ne facciano richiesta;
- predispone i modelli di verbale GLO;
- collabora con enti esterni per la realizzazione di eventuali progetti;
- pianifica/diffonde eventuali progetti di aggiornamento interni o esterni;
- promuove relazioni di fiducia e collaborazione con le famiglie, creando spazi di confronto costruttivo;
- partecipa a corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive;
- cura i rapporti con il CTS per la formazione dei docenti e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici;
- ricerca strategie utili alla personalizzazione dell'apprendimento;
- supporta i docenti nella compilazione dei PDP e dei PEI;
- supporta gli educatori in riferimento a specifiche situazioni;
- supporta i docenti nella programmazione e nella valutazione degli alunni stranieri.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

- stabilisce le strategie educative e didattiche e le azioni finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni;
- supporta i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) e i consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) nell'attuazione dei PEI.

La Commissione ristretta GLI

- informa e coinvolge il Collegio dei Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- assicura una comunicazione più snella ed efficiente tra i membri del GLI;
- si fa portavoce delle istanze dei docenti dei tre ordini di scuola in merito alle tematiche dell'inclusione;
- lavora in sinergia con la figura strumentale per l'inclusione e con il referente DSA.

I Referenti per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo

- partecipano al Comitato digitale dell'Istituto Comprensivo;
- fanno parte del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza con il compito di attuare la normativa per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo anche attraverso la formazione proposta dalla Piattaforma ELISA nell'ambito del progetto *Safer Internet Centre* di Generazioni Connesse;
- coordinano le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo;
- attivano sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, ASL ed Enti locali;
- promuovono lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- raccolgono e diffondono le buone pratiche;
- collaborano alla revisione del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento di Istituto e del documento *ePolicy* affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo;
- stilano un apposito, articolato regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- informano il Dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi.

Il Referente Bes e DSA

- collabora con il docente Funzione Strumentale per l'inclusione;
- fornisce informazioni ai colleghi circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA;
- propone modelli di PEI e di PDP condivisi;

- offre supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- propone progetti per promuovere l'inclusione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si propone di investire:

a) nella formazione dei docenti su

- strategie di intervento educativo-didattico per la gestione delle classi con alunni con disabilità, DSA, BES (ADHD, DOP, ecc.);
- progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…);
- formazione sull'utilizzo di software didattici specifici per DSA, ADHD e DOP, ecc.

b) autoaggiornamento dei docenti con momenti di confronto e di condivisione di esperienze e buone prassi calendarizzati con incontri bimestrali fra docenti per ordine di scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si intende potenziare il ruolo dei dipartimenti nel rafforzare prassi condivise e renderle più efficaci per giungere ad una valutazione effettivamente formativa degli alunni che tenga conto dei BES. Inoltre, attuare una valutazione coerente con gli obiettivi del PEI, del PDP e con quelli individuati da ciascun c.d.c. relativamente a ogni alunno con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola sono presenti docenti di sostegno (specializzati e non), educatori del Servizio Sociale del Comune, pedagogisti/educatori privati scelti dalle famiglie e che lavorano con Cooperative Sociali in convenzione con la scuola.

È importante confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti per il sostegno, figure professionali specifiche (neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti, etc.) e educatori, anche attraverso la mediazione del Dirigente e della Funzione Strumentale.

Sperimentazione e monitoraggio del Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola

Il nostro Istituto in chiusura dell'a.s. 2025/26 si è dotato di un protocollo volto a sostenere il personale nelle scelte didattico-educative, specialmente in contesti di difficoltà e crisi comportamentali di cui non può farsi carico il singolo docente, ma che riguardano tutta la Scuola nel suo insieme. Nel corso dell'a.s. 2026/27 esso verrà messo in pratica laddove necessario e se ne valuteranno i punti di forza e criticità nell'ottica del miglioramento dello stesso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di tutelare i diritti degli alunni/e con disabilità è opportuno implementare la comunicazione e lo scambio con gli Enti territoriali e le associazioni, collaborando costruttivamente con la Funzione Strumentale Orientamento e Rapporti con il Territorio e la Funzione Strumentale per l'Inclusione.

Si intende consolidare la collaborazione con il CTS (Centro Territoriale per il Supporto) della Provincia di Nuoro c/o Istituto di Istruzione Superiore "Ciusa" per l'erogazione di strumenti informatici innovativi in comodato d'uso.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla realizzazione dei percorsi personalizzati di apprendimento.

Le famiglie vengono coinvolte nel percorso scolastico dei/delle figli/e in corresponsabilità educativa con la scuola e sono sensibilizzate ad un uso mirato di eventuali sussidi per interventi di riabilitazione cognitiva, potenziamento di strategie, acquisto di materiali e software specifici.

Si prevede che le stesse siano coinvolte in percorsi di formazione (anche utilizzando, spazi, risorse, strumenti e figure professionali interne alla scuola) per acquisire maggiore consapevolezza rispetto ai problemi e maggiori capacità operative specifiche per il supporto ai/alle propri/e figli/e.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si prevede di potenziare il curricolo in merito all'inclusione degli alunni stranieri e all'alfabetizzazione di alunni non italofoni e la formazione dei docenti sulla didattica interculturale/italiano lingua2.

Si potenzieranno i percorsi formativi inclusivi per giungere a migliorare le prassi inclusive in sede di valutazione degli apprendimenti e delle diverse competenze.

La scuola progetta, programma e realizza attività e laboratori di inclusione sociale per favorire la costruzione di un nuovo modo di incontrare, dialogare e relazionarsi con l'altro.

In particolare, attraverso l'adesione a modelli didattici educativi innovativi e l'adozione di metodologie e strategie didattiche funzionali all'inclusione:

- modello *Scuola Senza Zaino*, un ambiente educativo fondato sulla collaborazione, responsabilità e autonomia degli alunni e sull'attenzione ai bisogni individuali
- *Tempi Aperti*, pensati per rendere la scuola più vicina ai bisogni degli studenti e più capace di accogliere le diversità con l'attivazione di percorsi laboratoriali per classi aperte
- *Dorgali Comunità Educante*, progetto nato per rafforzare il legame tra scuola e territorio con laboratori, incontri e attività extrascolastiche, come i *"Sabati di Comunità"*, volti a favorire il confronto, la partecipazione e la crescita condivisa

- *Piano Scuola Estate*, attività educative, ricreative e sociali pensate per contrastare la povertà educativa, rafforzare le competenze e valorizzare il benessere di tutti gli studenti
- progetto *Anch'io*, bando Regione Autonoma della Sardegna (supporto alle scuole nel processo di identificazione precoce di DSA e supporto/affiancamento nello studio per alunni con DSA del primo ciclo di istruzione)
- partecipazione all'avviso regionale PROGRESSI - *PROGetti per il REcupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione*, nelle sue tre linee *Recuperiamo*, *Aiutiamoci* e *Digitiamo*, con il supporto di psicologi, pedagogisti, esperti e docenti aggiuntivi e affiancatori
- progetto *Tessere (di) inclusione*, programma triennale di formazione che il nostro Istituto Comprensivo rivolge a tutto il personale scolastico per rafforzare la capacità di accogliere, sostenere e valorizzare tutti gli alunni, in particolare quelli con disabilità e bisogni educativi complessi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si intende:

- implementare il ruolo del GLI, soprattutto nella promozione della progettualità relativa a pratiche inclusive;
- creare un gruppo di lavoro per la partecipazione ai bandi per il reperimento di fondi necessari agli alunni con disabilità;
- programmare, entro il mese di dicembre, il piano degli acquisti necessari a garantire l'inclusione, con i fondi a disposizione della scuola;
- potenziare gli spazi dedicati e attrezzati per la didattica inclusiva e laboratoriale;
- confermare la disponibilità della Funzione Strumentale all'Inclusione e della referente per i DSA e BES ad incontrare, anche in orario extrascolastico, colleghi e genitori che avessero necessità di particolare supporto;
- attivare uno sportello che offra confronto e supporto per docenti e famiglie nel caso di inserimento di alunni stranieri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Con i fondi a disposizione della Scuola il prossimo anno si intende:

- stilare un piano acquisti dei sussidi necessari agli alunni con disabilità e BES;
- creare uno spazio-laboratorio per lo sviluppo di attività pratiche;
- allestire un ambiente di decompressione finalizzato alla prevenzione o alla gestione delle crisi comportamentali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Nel nostro Istituto esistono le commissioni permanenti per la continuità e per l'orientamento.

La commissione continuità è composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e ha i seguenti compiti:

- curare le relazioni tra i tre ordini di scuola, favorendone una maggiore coesione;
- organizzare occasioni di confronto soprattutto tra classi ponte;
- relazionarsi con la Commissione Orientamento.

La Commissione Orientamento opera principalmente nella scuola secondaria e, nel corso del triennio, guida gli alunni ad una maggiore conoscenza di sé, al fine di attuare una scelta consapevole del livello di scuola successivo.

Pertanto si occupa di:

- proporre attività di orientamento per gli/le alunni/e della Scuola Secondaria di primo grado;
- supportare i/le ragazzi/e nella scelta dell'istituto superiore;
- organizzare gli incontri con referenti dei vari istituti superiori che presentano la propria offerta formativa;
- organizzare gli incontri con i genitori degli alunni e delle alunne delle classi terze per supportare la scelta.

Si propone di potenziare gli interventi ponendo l'attenzione su:

- motivazione dei ragazzi
- valutazione condivisa
- creazione di percorsi attitudinali.

Si propone di prevedere almeno due incontri all'anno tra i referenti delle commissioni Continuità, Commissione Orientamento e il GLI ristretto per concordare momenti di progettazione, confronto, studio e formazione condivisi.

Si confermano le consuete prassi per l'inclusione:

- durante la formazione delle classi si provvederà all'inserimento, nella classe più adatta, degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali (BES), supportandoli sia sul versante relazionale che cognitivo;
- si eviterà il sommarsi, nello stesso gruppo, di problematiche affini per non incorrere in situazioni critiche;
- il docente di sostegno dell'ordine di scuola precedente potrà accompagnare l'alunno nella fase di ingresso e adattamento alla nuova realtà scolastica.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25.06.2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2026

MARINA CEI
30.06.2026 09:02:01
CEST